

Duro il giudizio di Pd, Udc e Idv alla manovra. «Iniqua e priva di misure fondamentali». Tutta l'opposizione lavora alle proposte da presentare in Parlamento. Intanto al Nazareno hanno preparato la contromanovra.

MARIA ZEGARELLI

ROMA

Il giudizio è negativo, con sfumature diverse, ma negativo. Le opposizioni ieri sera hanno finalmente appreso quali saranno le misure messe a punto dal governo - dopo giorni di tira e molla tra Lega e Pdl e un venerdì di tensione alle stelle consumato in un andirivieni costante ieri a Palazzo Chigi - per raggiungere il pareggio di Bilancio entro il 2013. «C'è una forte preoccupazione, questa è una manovra che è a carico dei ceti popolari e dei ceti medi, che non è in grado di risolvere i problemi, che è inadeguata e iniqua», commenta il segretario Pd Pier Luigi Bersani al telefono con Enrico Mentana su La7. E poi, rivolgendosi al ministro Rotondi, ospite in studio: «Vi indicheremo noi le cose difficili da fare, quelle che non volete fare perché colpirebbero i "vostri" quelli cioè che non pagano le tasse. Senza fare le cose difficili che voi non volete fare questo Paese non si salverà».

Duro anche Gianluca Galletti, vicecapogruppo Udc alla Camera: «Se siamo arrivati a questo punto è per

I democratici

Nessuna misura per la crescita, così si mette in ginocchio l'Italia

una responsabilità precisa: quella del governo che è in carica da tre anni. Perché ci sarà pure un problema finanziario mondiale, ma in Italia c'è un problema nel problema: hanno continuato a nascondere la cenere sotto il tappeto e adesso presentano una manovra che colpisce le fasce più deboli della società attraverso i tagli agli enti locali e le fasce medie con un forte aumento della tassazione». È questa la preoccupazione che accomuna la minoranza, questo colpo mortale al welfare e al lavoro dipendente associato all'assoluta mancanza di misure per la crescita: un mix che rischia di mettere in ginocchio ulteriormente il Paese. Il leader Idv Antonio Di Pietro guarda il lato positivo: «Finalmente abbiamo un documento di cui discutere nel merito dopo tante chiacchiere e la possibilità di dare il nostro contributo in Parlamento per apportare quelle modifiche necessarie a rendere questa manovra meno iniqua e me-

→ **Le opposizioni** «Iniqua e priva di misure fondamentali per la crescita»

→ **Bersani** e Fassina al lavoro per mettere a punto una proposta alternativa

Il Pd: «La manovra stronca il Paese La riscriviamo noi»



Foto Ansa

Il segretario nazionale del Pd, Pier Luigi Bersani